

L'IMMIGRAZIONE NEL 2007 L'AREA DELLA PAURA SUPERÒ IL 50%

## Un terzo teme gli stranieri il picco è tra gli anziani

**ROBERTO BIORCIO  
FABIO BORDIGNON**

**N**ONOSTANTE l'indignazione e lo sconcerto suscitati, nelle scorse settimane, dagli attacchi terroristici di Parigi, la paura dello straniero, in Italia, è solo lievemente aumentata. Secondo i dati dell'*Atlante Politico* di Demos, essa coinvolge circa un terzo delle persone. Siamo ben lontani dai picchi registrati nel recente passato. Soprattutto, non sembra esserci stata, fino ad oggi, l'ondata di panico e mobilitazione anti-islamica che gli "imprenditori politici della paura" auspicavano.

Negli ultimi quindici anni, il legame fra immigrazione e insicurezza è stato alimentato, dal circuito politico-mediatico, in corrispondenza di importanti appuntamenti elettorali: in particolare, nel biennio 1999-2000, e poi ancora nel 2007-2008. Quasi la metà della popolazione, in quelle fasi, si diceva preoccupata dal possibile impatto dei flussi in ingresso sull'ordine pubblico e la criminalità. Successivamente, l'allarme si è molto ridimensionato, ma rimane non trascurabile in precisi settori della società: le persone poco istruite, gli anziani e i pensionati.

Allo stesso tempo, è cresciuta in misura limitata la quota di coloro che vedono nell'immigrazione

una concorrenza per l'occupazione (36%) e una minaccia per la nostra identità culturale e la nostra religione (30%). Nonostante le manifestazioni e le campagne promosse dalla Lega e dalle formazioni di estrema destra.

**NOTA  
METODOLOGICA**

L'*Atlante Politico* è realizzato da Demos&Pi per la Repubblica. Rilevazione dal 20 al 23 gennaio, condotta da Demetra. Campione (N=1.026, rifiuti-sostituzioni 9.831) rappresentativo della popolazione italiana adulta

Le opinioni su questi temi restano, d'altra parte, molto legate alle posizioni personali sull'asse destra-sinistra. Sono gli elettori dei partiti di centro-destra ad esprimere le maggiori preoccupazioni, che risultano invece molto più ridotte a sinistra e centrosinistra. Gli elettori del M5S manifestano atteggiamenti sulla pericolosità degli stranieri molto simili a quelli degli elettori del Pd. Mentre appaiono più divisi in merito alle politiche da adottare nei confronti degli sbarchi sulle nostre coste. Una questione, del resto, molto complessa, non ben definita a livello nazionale ed europeo, sulla quale l'opinione pubblica si divide quasi equamente tra logica dell'accoglienza e logica dei respingimenti.

Nel complesso, non si è generata, nel nostro paese, una significativa ondata d'opinione anti-immigrazione: i partiti che cercano di riprodurre, in Italia, la politica del Front National francese sembrano disporre, almeno per ora, di spazi relativamente limitati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

